



Parte I

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di quote dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare armonizzati di diritto italiano di tipo aperto appartenenti al "Sistema Ducato Etico"

Ducato Etico Fix
Ducato Etico Flex Civita
Ducato Etico Geo

La presente Parte I è stata depositata presso la Consob in data 2 ottobre 2008 ed è valida a decorrere dal 6 ottobre 2008

La partecipazione ai Fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di Gestione dei Fondi

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR E IL GRUPPO DI APPARTENENZA

MONTE PASCHI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A., appartenente al Gruppo bancario MPS con sede legale in Milano, Via San Vittore n. 37, iscritta al n. 82 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, numero verde 800013691, sito web www.mpsam.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: SGR) cui è affidata la gestione del patrimonio dei fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III del Prospetto Informativo.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali – Società per Azioni con sede legale in Milano, Via Romagnosi, 5 iscritta al n. 5461 dell'albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia è la Banca Depositaria dei fondi (di seguito "Banca Depositaria"). Le funzioni di emissione e consegna dei certificati di partecipazione ai Fondi nonché quelle di rimborso delle quote sono svolte presso gli uffici della Banca Depositaria siti in Milano, via Rosellini 16.

Il rendiconto di gestione e la relazione semestrale dei Fondi sono messi a disposizione del pubblico, entro 30 giorni dalla loro redazione, presso la sede della Banca Depositaria e le filiali della medesima situate nei capoluoghi di regione.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Milano, via della Chiusa 2, è la società di revisione della SGR e dei fondi.

4. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del

capitale di debito a scadenza;

- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

5. SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Le situazioni di conflitto di interesse sono illustrate nella Parte III (paragrafo 11) del Prospetto Informativo.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

6. TIPOLOGIE, FINALITÀ, OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEI FONDI

La politica di investimento dei fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Alcuni termini tecnici utilizzati nella descrizione delle politiche di investimento sono definiti nella legenda posizionata al termine della presente Parte I ed alla quale si rimanda.

Tutti i Fondi investono principalmente in strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati.

Tutti i Fondi sono ad accumulazione di proventi.

Il Sistema Ducato Etico persegue obiettivi di investimento volti a sostenere lo sviluppo di soggetti che dimostrano particolare attenzione a pratiche di Responsabilità Sociale dell'Impresa. Le caratteristiche degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio dei fondi rispecchiano questi obiettivi

I tre fondi del Sistema Ducato Etico sono tutti fondi “a devoluzione” (“Charity funds”). Per quanto riguarda i fondi Ducato Etico Fix e Ducato Etico Geo, parte della provvigione dalla SGR percepita è annualmente devoluta al finanziamento di progetti ispirati al concetto di “finanza sostenibile”. I beneficiari sono associazioni “no profit” operanti nei tre seguenti settori: sostegno socio economico dei paesi in via di sviluppo, tutela della persona, tutela ambientale. I beneficiari del finanziamento sono selezionati attraverso un bando di gara annuale denominato “Dialogos: voci di solidarietà”. La gestione del bando di gara e il successivo monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati sono demandati al Comitato Stakeholder. Per quanto riguarda il fondo Ducato Etico Flex Civita, la SGR riconosce trimestralmente all’Associazione CIVITA, a titolo di contributo liberale a sostegno delle iniziative di valorizzazione e di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e ambientale coordinate dall’Associazione, la metà dell’importo ricavato dall’applicazione della provvigione forfetaria a carico del Fondo Ducato Etico Flex Civita che costituisce il compenso a favore della SGR. Per assicurare il perseguimento degli obiettivi di investimenti socialmente responsabili la SGR si avvale della consulenza di una società specializzata che fornisce periodicamente ampie liste di società quotate, italiane ed estere, delle quali accerta con rego-

larità sulla base di informazioni pubbliche e private affidabili, un comportamento aderente ai criteri di responsabilità sociale e di sostenibilità ai quali la SGR uniforma la gestione del proprio portafoglio, di conseguenza, la SGR articola e modifica il portafoglio dei propri fondi etici operando scelte all’interno delle suddette liste e in stretto contatto con la società di cui sopra. Inoltre, a supporto della costante azione di monitoraggio, la SGR ha istituito al suo interno un organo specializzato, il Comitato Stakeholder, con funzioni costituenti, consultive e di valutazione in tema di responsabilità sociale dell’impresa, nonché di promozione di iniziative di ulteriore sviluppo della responsabilità sociale all’interno della stessa SGR. Tale organo raccoglie, elabora e trasmette alla direzione della SGR le istanze dei principali portatori di interessi.

La SGR ha adottato un codice interno di comportamento e un codice etico a tutela di tutti gli interessi coinvolti nella gestione dell’impresa ed aderisce al protocollo di autonomia e al codice di autoregolamentazione promosso da Assogestioni.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno del rendiconto annuale.

<i>FONDO</i>	DUCATO ETICO FIX
Categoria Assogestioni	Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade a connotazione etica
Valuta di denominazione	Euro
Isin portatore Classe A	IT0003673255
Isin nominativo Classe A	IT0003673263
Isin portatore Classe Y	IT0004302136
Isin nominativo Classe Y	IT0004302151
<i>FINALITÀ DEL FONDO</i>	
Finalità	Graduale incremento del valore del capitale investito
Orizzonte temporale	Medio periodo (3/5 anni)
Grado di rischio	Medio-basso
<i>OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI</i>	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Principale investimento in titoli di debito non governativi ad alto merito di credito, incluse obbligazioni convertibili, e/o OICR di natura obbligazionaria e/o monetaria, denominati nella valuta dell'Area Euro. Depositi bancari: investimento contenuto.
Aree geografiche	Emittenti di Paesi dell'Europa, dell'America centro-settentrionale e dell'Area Pacifico.
Categoria di emittenti	Investimento in emittenti di tipo societario, in emittenti sovrani ed assimilabili, nonché in organismi sovranazionali.
Specifici fattori di rischio	Duration complessiva di portafoglio (inclusendo i derivati) non superiore a 7 anni e non inferiore a 0 mesi. Rating minimo di portafoglio non inferiore a CCC. In misura residuale il Fondo investe in titoli privi di rating creditizio ritenuti comunque ad elevato merito creditizio. Paesi Emergenti: investimento residuale.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo dei derivati è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> – alla copertura dei rischi e alla buona gestione del portafoglio; – all'investimento, fino al 30% del valore netto complessivo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo, infatti in relazione alla finalità d'investimento il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari ad 1,3 e strutturale pari ad 1.
Stile di gestione	Criteria di selezione degli strumenti finanziari Oltre ai tradizionali parametri di natura economico-finanziaria, il processo di selezione della SGR valuta anche i principi di responsabilità sociale ed ambientale che caratterizzano il comportamento degli emittenti sul mercato. Vengono così privilegiati quei soggetti che perseguono il profitto e la massimizzazione del valore di mercato nel tempo con sistemi, attività e processi rispettosi dell'ambiente, degli individui, delle regole della concorrenza e del mercato. In quest'ottica, particolare attenzione viene data alle società e agli enti che dimostrano correttezza e trasparenza nei confronti dei diversi stakeholders (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, concorrenti, comunità locali e pubblica amministrazione ecc.). A titolo puramente esemplificativo, tra i temi che costituiscono oggetto di valutazione da parte della SGR nel processo di selezione degli emittenti da inserire in portafoglio, possono essere evidenziati i seguenti: qualità ed adeguatezza della corporate governance, efficiente utilizzo delle risorse, corretta gestione ambientale, sicurezza sul lavoro, relazioni industriali non conflittuali, rispetto delle regole della concorrenza e del mercato ecc. In ogni caso, la SGR adotta severi filtri negativi che portano ad escludere dal novero dell'“universo investibile” aziende che operano nei seguenti settori: gioco d'azzardo, pornografia, armamenti, armi da fuoco, tabacco ed alcolici. La politica d'investimento del fondo è monitorata dal Comitato Investimenti Etici che ha il compito di garantire il rispetto dei principi sopra evidenziati. Il Comitato Stakeholder della SGR. Relazione con il benchmark La SGR non si propone di replicare la composizione del benchmark. Gli investimenti realizzati in strumenti finanziari a medio volatilità di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse ed il differente bilanciamento delle aree geografiche o settoriali di investimento (al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio), possono generare significativi scostamenti del Fondo rispetto al benchmark. Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi . Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo.

<i>FONDO</i>	DUCATO ETICO FLEX CIVITA
Categoria Assogestioni	Flessibili a connotazione etica
Valuta di denominazione	Euro
Isin portatore Classe A	IT0003113740
Isin nominativo Classe A	IT0003113757
Isin portatore Classe Y	IT0004302102
Isin nominativo Classe Y	IT0004302110
<i>FINALITÀ DEL FONDO</i>	
Finalità	Perseguimento di obiettivi di rendimento senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari (azioni/obbligazioni) in cui investire. Adatto ad investitori con un portafoglio già diversificato.
Orizzonte temporale	Breve-medio periodo (2/3 anni)
Grado di rischio	Medio-alto
<i>OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI</i>	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Titoli di debito, strumenti finanziari del mercato monetario ed azioni, ivi inclusi OICR monetari, obbligazionari e azionari, secondo una distribuzione variabile e flessibile del portafoglio, denominati nelle valute dell'Area Euro, Dollaro e Yen. La componente azionaria potrà variare tra lo zero e la totalità del portafoglio del Fondo. Depositi bancari: investimento contenuto
Aree geografiche	Nessun vincolo in merito all'area geografica di riferimento.
Categoria di emittenti	Per la componente azionaria, prevalentemente emittenti a capitalizzazione elevata di qualsiasi area geografica; per la componente obbligazionaria, emittenti sovrani, organismi sovranazionali ed emittenti di tipo societario, purché capaci di generare valore con una gestione trasparente, caratterizzata da e finalizzata ad uno sviluppo economico sostenibile
Specifici fattori di rischio	Duration complessiva di portafoglio (inclusendo i derivati) non superiore a 7 anni e non inferiore a 0 mesi. Rating per la componente obbligazionaria non inferiore a BBB-. In misura residuale il Fondo investe titoli con merito di credito inferiori o ai quali non è stato assegnato alcun rating creditizio. Valuta: il Fondo è esposto al rischio di cambio. Bassa capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione. Paesi Emergenti: investimento residuale. OICR non armonizzati: investimento contenuto, purché compatibile con la natura del fondo.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo dei derivati è finalizzato: – alla copertura dei rischi e alla buona gestione del portafoglio; – all'investimento, fino al 50% del valore netto complessivo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo, infatti in relazione alla finalità d'investimento il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari ad 1,5 e strutturale pari ad 1.

Stile di gestione**Criteria di selezione degli strumenti finanziari**

Oltre ai tradizionali parametri di natura economico-finanziaria, il processo di selezione della SGR valuta anche i principi di responsabilità sociale ed ambientale che caratterizzano il comportamento degli emittenti sul mercato.

Vengono così privilegiati quei soggetti che perseguono il profitto e la massimizzazione del valore di mercato nel tempo con sistemi, attività e processi rispettosi dell'ambiente, degli individui, delle regole della concorrenza e del mercato. In quest'ottica, particolare attenzione viene data alle società e agli enti che dimostrano correttezza e trasparenza nei confronti dei diversi stakeholders (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, concorrenti, comunità locali e pubblica amministrazione ecc.).

A titolo puramente esemplificativo, tra i temi che costituiscono oggetto di valutazione da parte della SGR nel processo di selezione degli emittenti da inserire in portafoglio, possono essere evidenziati i seguenti: qualità ed adeguatezza della corporate governance, efficiente utilizzo delle risorse, corretta gestione ambientale, sicurezza sul lavoro, relazioni industriali non conflittuali, rispetto delle regole della concorrenza e del mercato ecc.

In ogni caso la SGR adotta severi filtri negativi che portano ad escludere dal novero dell' "universo investibile" aziende che operano nei seguenti settori: gioco d'azzardo, pornografia, armamenti, armi da fuoco, tabacco ed alcolici.

La politica d'investimento del fondo è monitorata dal Comitato Investimenti Etici che ha il compito di garantire il rispetto dei principi sopra evidenziati. Il Comitato Investimenti Etici è composto da dipendenti della SGR e da un rappresentante del Comitato Stakeholder della SGR.

Lo stile di gestione adottato si caratterizza per una gestione dinamica, che può tradursi in un'elevata movimentazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, nei limiti dell'indicatore di V.a.R. (perdita potenziale) pari al -6%.

Relazione con il benchmark

Non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma viene indicata una misura del rischio alternativo, consistente nel V.a.R. ad un mese con un intervallo di confidenza del 99%.

Il fondo **utilizza tecniche di gestione dei rischi**. Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo.

<i>FONDO</i>	DUCATO ETICO GEO
Categoria Assogestioni	Azionari altre specializzazioni a connotazione etica
Valuta di denominazione	Euro
Isin portatore Classe A	IT0003113724
Isin nominativo Classe A	IT0003113732
Isin portatore Classe Y	IT0004302078
Isin nominativo Classe Y	IT0004302086
<i>FINALITÀ DEL FONDO</i>	
Finalità	Accrescimento del valore del capitale investito.
Orizzonte temporale	Medio-lungo periodo (5/7 anni)
Grado di rischio	Alto
<i>OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI</i>	
Tipologie degli strumenti finanziari e valuta di denominazione	Principale investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, ivi inclusi OICR azionari, denominati nelle valute dell'Area Euro, Dollaro e Yen. Depositi bancari: investimento contenuto
Aree geografiche	Mercati azionari dei Paesi dell'Europa, dell'America centro-settentrionale e dell'Area Pacifico.
Categoria di emittenti	Azioni emesse da società quotate senza differenziazione settoriale, geografica e/o di capitalizzazione, che preferibilmente si distinguono per un impegno significativo verso la tutela dell'ambiente ed il rispetto di principi etici e sociali.
Specifici fattori di rischio	Valuta: il Fondo è esposto al rischio di cambio. Bassa capitalizzazione: investimento contenuto in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione. Emittenti: capitalizzazione bassa e media, anche a limitata liquidità. Paesi Emergenti: investimento residuale. OICR non armonizzati: investimento contenuto, purché compatibile con la natura del fondo.
Operazioni in strumenti derivati	L'utilizzo dei derivati è finalizzato: – alla copertura dei rischi e alla buona gestione del portafoglio; – all'investimento, fino al 30% del valore netto complessivo. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo, infatti in relazione alla finalità d'investimento il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari ad 1,3 e strutturale pari ad 1.

FONDO	DUCATO ETICO GEO
Stile di gestione	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari</p> <p>Oltre ai tradizionali parametri di natura economico-finanziaria, il processo di selezione della SGR valuta anche i principi di responsabilità sociale ed ambientale che caratterizzano il comportamento degli emittenti sul mercato.</p> <p>Vengono così privilegiati quei soggetti che perseguono il profitto e la massimizzazione del valore di mercato nel tempo con sistemi, attività e processi rispettosi dell'ambiente, degli individui, delle regole della concorrenza e del mercato. In quest'ottica, particolare attenzione viene data alle società e agli enti che dimostrano correttezza e trasparenza nei confronti dei diversi stakeholders (azionisti, clienti, dipendenti, fornitori, concorrenti, comunità locali e pubblica amministrazione ecc.).</p> <p>A titolo puramente esemplificativo, tra i temi che costituiscono oggetto di valutazione da parte della SGR nel processo di selezione degli emittenti da inserire in portafoglio, possono essere evidenziati i seguenti: qualità ed adeguatezza della corporate governance, efficiente utilizzo delle risorse, corretta gestione ambientale, sicurezza sul lavoro, relazioni industriali non conflittuali, rispetto delle regole della concorrenza e del mercato ecc.</p> <p>In ogni caso la SGR adotta severi filtri negativi che portano ad escludere dal novero dell' "universo investibile" aziende che operano nei seguenti settori: gioco d'azzardo, pornografia, armamenti, armi da fuoco, tabacco ed alcolici.</p> <p>La politica d'investimento del fondo è monitorata dal Comitato Investimenti Etici che ha il compito di garantire il rispetto dei principi sopra evidenziati. Il Comitato Investimenti Etici è composto da dipendenti della SGR e da un rappresentante del Comitato Stakeholder della SGR).</p> <p>Relazione con il benchmark</p> <p>La SGR non si propone di replicare la composizione del benchmark. Gli investimenti realizzati in strumenti finanziari, anche ad alta volatilità, di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse ed il differente bilanciamento delle aree geografiche o settoriali di investimento (al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio), possono generare significativi scostamenti del Fondo rispetto al benchmark.</p> <p>Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi. Per la loro illustrazione si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo</p>

7. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK) OVVERO MISURA DI RISCHIO

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cd. *benchmark*, ossia dei parametri di riferimento elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.

I *benchmark* prescelti per valutare il rischio di ciascun Fondo sono i seguenti:

FONDO	BENCHMARK(*)
Etico Fix	90% Merrill Lynch EMU Corporate Large Cap(1) 10% Merrill Lynch Euro Government Bill (2)
Etico Geo	95% MSCI World (3); 5% Merrill Lynch Euro Government Bill (2)

(*) Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo. Il rendimento degli indici obbligazionari

include il reinvestimento delle cedole lorde, il rendimento degli indici azionari include il reinvestimento dei dividendi al netto della tassazione del paese di origine.

Per i *benchmark* composti da più indici, i pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

- (1) Indice rappresentativo dei titoli obbligazionari societari ad elevato merito creditizio e capitalizzazione, denominati in divise dell'area Euro.
- (2) Indice rappresentativo dei titoli di Stato a breve termine emessi da governi dell'area Euro.
- (3) Indice rappresentativo dei titoli azionari mondiali di Paesi sviluppati

I rendimenti di tali indici sono calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (indici Total return)

Con riferimento al **Fondo Ducato Etico Flex Civita**, in relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.

FONDO	MISURA DI RISCHIO	VALORE
Etico Flex Civita	V.a.R. (Value at Risk) ad un mese, con un intervallo di confidenza del 99%.	6%

8. CLASSI DI QUOTE

Sono previste due classi di quote, definite "Classe A" e "Classe Y" (quest'ultima collocabile solo presso la SGR), che si differenziano per il livello di provvigione applicato e per gli importi minimi della prima sottoscrizione (pari a 500 euro per la "Classe A" e a 250.000 euro per la "Classe Y") e dei versamenti successivi (pari a 250 euro per la "Classe A" e a 5.000 euro per la "Classe Y").

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna classe garantisce a entrambe le classi la medesima performance (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della connessa rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rimanda alla Parte III del Prospetto Informativo e al Regolamento di Gestione. Per i relativi oneri si rimanda al seguente paragrafo 9.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

9. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai fondi.

9.1 ONERI DIRETTAMENTE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei fondi oggetto della presente offerta sono indicati nelle seguenti tabelle:

a) commissione di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione di quote "Classe A" la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione prelevata sull'ammontare lordo della somma investita secondo le aliquote previste nella seguente tabella:

Fondi	Versamento Lordo	Commissione	Quota parte percepita in media dai collocatori
<i>FONDI OBBLIGAZIONARI</i>			
Ducato Etico Fix	fino a 10.000 Euro da 10.001 a 25.000 Euro da 25.001 a 50.000 Euro da 50.001 a 500.000 Euro oltre 500.000 Euro	1,50% 1,00% 0,75% 0,50% 0,25%	100%
<i>FONDI FLESSIBILI E AZIONARI</i>			
Ducato Etico Flex Civita Ducato Etico Geo	fino a 10.000 Euro da 10.001 a 25.000 Euro da 25.001 a 50.000 Euro da 50.001 a 500.000 Euro oltre 500.000 Euro	3,00% 2,50% 2,00% 1,50% 1,00%	100%

A fronte di ogni sottoscrizione relativa a quote "Classe Y" la SGR ha diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione prelevata sull'ammontare lordo della somma investita nella misura fissa del 4%.

Ai fini della determinazione dell'aliquota commissionale applicabile, il versamento si somma agli importi - al lordo delle commissioni di sottoscrizione corrisposte e al netto dei rimborsi effettuati - precedentemente versati, con esclusione di quelli relativi a sottoscrizioni eseguite in esenzione di commissioni per sottoscrizioni in unica soluzione, Piani d'Accumulo e Investimenti Programmati relativi allo stesso o ad altri Fondi.

Sui versamenti effettuati nell'ambito di un Piano di Accumulo non è prevista l'applicazione della commissione di sottoscrizione.

b) commissione nell'ambito di Piani di Accumulo

A fronte di sottoscrizioni effettuate nell'ambito di un Piano

d'Accumulo, la SGR ha diritto di trattenere, all'atto del rimborso ovvero in caso di richiesta di variazione della modalità di sottoscrizione dal Piano d'Accumulo a versamento in unica soluzione, una commissione pari al 3% dell'ammontare delle quote oggetto di rimborso ovvero in relazione alle quali sia stata chiesta la variazione della modalità di sottoscrizione. Tale commissione non è più dovuta ove il rimborso o la variazione della modalità di sottoscrizione siano effettuati decorsi tre anni dalla data di emissione delle quote. A fronte di ogni richiesta di rimborso o di variazione della modalità di sottoscrizione, la domanda si intende riferita alle quote sottoscritte in epoca più remota. Il computo della suddetta commissione viene effettuato nel rispetto del criterio F.I.F.O. (First in, first out) in relazione all'anzianità delle quote. I tempi sopraindicati decorrono dalla data di regolamento di ogni operazione nel relativo piano di accumulazione. Il completamento del piano

di accumulazione non determina l'esenzione della suddetta commissione, è comunque possibile concedere, relativamente alle quote sottoscritte in epoca più recente e per le quali non sia ancora decorso il termine di tre anni dalla data di sottoscrizione, un'agevolazione in forma di riduzione della commissione fino al 100%.

La commissione di sottoscrizione e la commissione nell'ambito di Piani di Accumulo sono integralmente retrocesse ai Collocatori.

c) commissioni di "switch"

A fronte di operazioni di passaggio tra Fondi, la SGR ha diritto di trattenere un diritto fisso pari ad € 15.

La commissione di "switch" percepita viene integralmente retrocessa ai Collocatori.

d) diritti fissi

La SGR ha inoltre diritto di trattenere i seguenti diritti fissi e rimborso spese:

- 1) 5 Euro per il primo versamento in unica soluzione, per il primo versamento nell'ambito di Investimenti Programmati e per ogni operazione di rimborso diversa da quelle effettuate nell'ambito di un rimborso programmato;
- 2) 2,50 Euro per ogni versamento successivo in unica soluzione e nell'ambito di Investimenti Programmati nonché per ogni operazione di passaggio tra Fondi, ivi comprese quelle nell'ambito di trasferimenti programmati, e per ogni operazione di rimborso programmato;
- 3) 1,25 Euro per ogni versamento successivo al primo nell'ambito di un Piano d'Accumulo;
- 4) 50 Euro per ogni certificato a titolo di rimborso spese per l'emissione, la conversione, il frazionamento, il raggruppamento e la spedizione – con plico assicurato e a rischio del partecipante – di ciascun certificato individuale rappresentativo delle quote dei Fondi sottoscritte;
- 5) rimborso spese di spedizione - con plico assicurato – del mezzo di pagamento relativo al rimborso delle quote dei Fondi.

Si precisa che in caso di rimborso il diritto fisso si applica una volta sola. Nel caso in cui il cliente abbia acceso a vario titolo più mandati/contratti (stipulati in sede di prima sottoscrizione), per rimborsare l'intero capitale dovrà richiedere un disinvestimento per ogni mandato acceso e pertanto verrà applicato un diritto fisso su ogni mandato acceso in relazione al quale si chiede il rimborso.

I diritti fissi e le spese di cui alle lettere 1, 2, 3 e 4 possono essere aggiornati con periodicità annuale sulla base della variazione positiva intervenuta con riferimento all'anno precedente dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, come rilevato dall'ISTAT. L'aumento così ottenuto viene arrotondato per eccesso in centesimi di Euro e viene pubblicato sul quotidiano indicato al successivo § 16. Il rimborso delle spese di cui al numero 5 è limitato alla copertura degli oneri effettivamente

sostenuti dalla SGR, che provvede di volta in volta a renderli noti al Partecipante interessato.

I suddetti diritti fissi non vengono retrocessi alla rete di collocamento.

e) Facilitazioni commissionali

Sulle commissioni di sottoscrizione è prevista – esclusivamente per le quote di Fondi della Classe A – l'applicazione delle seguenti agevolazioni commissionali:

• Beneficio di accumulo:

- a) se la sottoscrizione è successiva ad una o più sottoscrizioni nel Fondo o in altri Fondi inseriti nel presente Prospetto nonché in altri Fondi promossi dalla SGR, ai fini della determinazione dell'aliquota commissionale applicabile, il versamento si somma agli importi - al lordo delle commissioni di sottoscrizione corrisposte ed al netto dei rimborsi effettuati - precedentemente versati, con esclusione di quelli relativi a sottoscrizioni eseguite in esenzione di commissioni, per sottoscrizioni in un'unica soluzione, Piani d'Accumulo ed Investimenti Programmati;
- b) nel caso di sottoscrizioni contestuali di più Fondi: se si tratta di versamenti in unica soluzione, si applica a ciascun Fondo l'aliquota corrispondente all'importo derivante dalla somma dei versamenti contestuali più gli importi precedentemente versati, con esclusione di quelli relativi a sottoscrizioni eseguite in esenzione di commissioni, al lordo delle commissioni di sottoscrizione ed al netto dei disinvestimenti.

• Reinvestimento senza commissioni:

Al partecipante che abbia chiesto il rimborso delle proprie quote ai sensi del successivo § 14 non prima di 6 mesi dalla data della prima sottoscrizione per versamenti in unica soluzione o nell'ambito di Investimenti Programmati è consentito, nell'arco dei 12 mesi successivi alla data del rimborso e anche in più soluzioni, reinvestire nel medesimo Fondo ed a valere sullo stesso rapporto intrattenuto presso il medesimo intermediario, una somma pari all'importo rimborsato senza corrispondere una nuova commissione di sottoscrizione.

9.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

9.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in:

- provvigione forfetaria applicata a tutti i fondi Classe A;
- commissione di gestione applicata ai Fondi Classe Y;

a) Provvigione forfetaria

Tutti i fondi Classe A, pagano una provvigione forfetaria inclusiva di tutti i costi ricompresi nel calcolo del Total Expense Ratio (TER), secondo quanto indicato nella tabella che segue:

FONDI	PROVVIGIONE ANNUALE	QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI
Ducato Etico Fix	1,22%	75,28%
Ducato Etico Flex Civita	2,48%	37,50%
Ducato Etico Geo	2,48%	77,63%

La provvigione forfetaria, comprende il compenso a favore della SGR per la direzione, l'amministrazione, la gestione del Fondo e i costi sostenuti per la distribuzione delle quote del Fondo. Sono, inoltre, compresi nella provvigione unica:

- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto informativo, gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo e quelli relativi al pagamento delle cedole;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Nell'ambito di tali spese non sono in ogni caso incluse quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei Paesi diversi dall'Italia.

La provvigione è calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto e prelevata dalla disponibilità del Fondo con valuta il primo giorno di valorizzazione successivo alla fine di ogni trimestre solare.

b) Commissione di gestione

Le spese a carico dei Fondi Classe Y sono rappresentate da:

- una commissione di gestione a favore della SGR, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata dalle disponibilità del Fondo stesso con valuta il primo giorno di valorizzazione successivo alla fine di ogni trimestre solare nella misura di seguito indicata:

QUOTE "CLASSE Y"	COMMISSIONE TRIMESTRALE	COMMISSIONE ANNUALE
Ducato Etico Fix	0,125%	0,50%
Ducato Etico Flex Civita	0,225%	0,90%
Ducato Etico Geo	0,225%	0,90%

9.3 ALTRI ONERI

Fermi restando gli oneri sopraindicati, sono a carico di tutti i Fondi:

- i costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali è da ricomprendersi la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nel rendiconto della gestione dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (ad esempio, le spese di istruttoria);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

In aggiunta agli oneri sopraindicati, sono a carico esclusivamente dei Fondi Classe Y anche i seguenti oneri:

- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto, da calcolarsi sul patrimonio netto giornaliero e liquidato al 31 dicembre di ogni anno nella misura massima dello 0,140%;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto informativo, gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo, purché tali spese non attengano a propaganda, a pubblicità o, comunque, al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Nell'ambito di tali spese non sono in ogni caso incluse quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei Paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità di ciascun Fondo con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

La SGR stipula accordi di retrocessione delle commissioni di gestione con le Società i cui OICR sono oggetto di investimento e le commissioni retrocesse dalle Società terze saranno reinvestite nel patrimonio dei singoli Fondi; la SGR si impegna comunque ad operare al fine di ottenere dal servizio svolto il miglior risultato possibile, indipendentemente dal livello di retrocessione definito.

Per i Fondi Classe A, che possono investire in OICR collegati, dalla

quota parte della provvigione forfetaria che – dedotti tutti i costi previsti dal Regolamento di Gestione all'art. 3.2, paragrafo 2, secondo periodo, maturati giornalmente di pertinenza del fondo – costituisce di fatto il compenso a favore della SGR è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati (provvigione di gestione, di incentivo, quota parte della provvigione forfetaria che – con i criteri di cui sopra – costituisce di fatto il compenso a favore del gestore, ecc...). In ogni caso, non sono applicate spese di sottoscrizione e rimborso degli OICR collegati.

Per i Fondi Classe Y, i quali possono investire in OICR collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della commissione di gestione e di incentivo a carico del Fondo, è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati (provvigione di gestione, di incentivo, quota parte della provvigione forfetaria che costituisce il compenso a favore del gestore, ecc...), fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR acquisiti.

Le spese ed i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto Informativo

10. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI

Ferma restando l'applicazione delle facilitazioni commissionali descritte al § 9.1 del presente Prospetto, è possibile concedere in fase di collocamento agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione e della commissione di rimborso (nel caso di sottoscrizione mediante PAC di cui al § 9.1 b) fino al 100%.

La SGR si riserva la facoltà di devolvere a favore di progetti charity parte delle commissioni di gestione percepite da ciascun Fondo.

Ai dipendenti in servizio e in quiescenza e ai promotori finanziari delle aziende italiane ed estere controllate dal Gruppo Bancario MPS e degli altri Enti collocatori in fase di collocamento verrà applicata l'agevolazione, in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione e di quella di rimborso (nel caso di sottoscrizione mediante adesione a PAC), senza limiti d'importo, nella misura del 100% e l'abolizione dei diritti fissi.

Le sottoscrizioni provenienti da contestuali disinvestimenti, poste in essere dai soggetti di cui sopra, saranno esenti dalle commissioni di sottoscrizione senza limiti d'importo e dai diritti fissi.

Agli operatori qualificati, previa definizione di apposita convenzione, la SGR può concedere agevolazioni in forma di retrocessione della provvigione di gestione prevista fino al 100% e di esenzione dei diritti fissi applicabili.

La SGR concede alla clientela professionale di diritto la possibilità di sottoscrivere quote della classe Y senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni.

La SGR concede ai dipendenti in servizio e in quiescenza la possibilità di sottoscrivere quote della Classe Y senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni.

11. SERVIZI E/O PRODOTTI AGGIUNTIVI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI FONDI

In abbinamento alla sottoscrizione di quote del Fondo Ducato Etico Geo nell'ambito di un Piano d'Accumulo, che preveda versamenti con periodicità mensile, bimestrale o trimestrale, la SGR offre ai partecipanti una polizza assicurativa di durata pari a quella del Piano d'Accumulo, le cui caratteristiche sono indicate in un apposito documento disponibile su richiesta del sottoscrittore. Copia della suddetta polizza è a disposizione dei sottoscrittori sul sito della SGR medesima.

12. REGIME FISCALE

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un'imposta del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal Fondo e versata dalla SGR.

Ulteriori informazioni circa il regime fiscale vigente, sia con riguardo alle partecipazioni al Fondo sia con riguardo al trattamento fiscale delle quote di partecipazione al fondo in caso di donazione e successione, sono disponibili nella Parte III del Prospetto Informativo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

13. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, bisogna prendere contatto con la SGR o con i soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC) oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano d'Accumulo (PAC).

Le quote dei Fondi Classe Y sono sottoscrivibili esclusivamente mediante versamenti in unica soluzione, pertanto sono escluse dai Piani di Accumulo nonché dagli Investimenti Programmati.

a) Il versamento PIC prevede un versamento iniziale minimo pari a 500 Euro per i Fondi Classe A e 250.000 Euro per i Fondi Classe Y per la prima sottoscrizione e a 250 Euro per i Fondi Classe A e 5.000 Euro per i Fondi Classe Y per i versamenti successivi.

b) Il versamento PAC (per ulteriori informazioni sui Piani di Accumulo si fa rinvio all'articolo I.3 della Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione) prevede versamenti periodici di uguale importo il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 12 versamenti ed un massimo di 500 versamenti. L'importo minimo unitario di ciascun versamento è pari a multipli di 25 Euro, con un minimo di 50 Euro. I versamenti da effettuarsi

con cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale o semestrale, devono essere pari all'importo unitario prescelto. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto.

Oltre al versamento PIC o PAC la sottoscrizione delle quote può avvenire mediante:

- c)** l'adesione ad **"Investimenti Programmati"** (per ulteriori informazioni sugli stessi si fa rinvio all'articolo I.4 della Parte C) "Modalità di funzionamento" del Regolamento di Gestione) che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento mediando i prezzi di acquisto delle quote dei Fondi e prevedono un minimo di 2 e un massimo di 12 versamenti unitari da completare nell'arco di un anno. Si applicano le stesse commissioni previste per i versamenti in unica soluzione. Il versamento iniziale minimo è di 500 Euro, con multipli di 50 Euro, così come i versamenti successivi che possono essere effettuati con cadenza mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale o semestrale. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'Investimento Programmato - versamenti anticipati.

Per il solo Fondo Ducato Etico Flex Civita è ammessa la sottoscrizione per un importo minimo di 500 Euro con facoltà del sottoscrittore di disporre una liberalità a favore dell'Associazione CIVITA dell'importo minimo di 500 Euro. L'Associazione CIVITA, senza fini di lucro, costituita il 15.9.1988, rep. n.17627 racc. 2381, dal Notaio F. Polidori, ha come Soci imprese, enti pubblici, università e singoli individui: questi ultimi diventano Soci di "Amici di CIVITA". Le persone fisiche che sottoscrivono il Fondo e fino al momento in cui non chiedono il rimborso delle quote in loro possesso, diventano gratuitamente Soci di "Amici di CIVITA".

La SGR impegna contrattualmente i soggetti collocatori a trasmettere i moduli ed i relativi mezzi di pagamento entro e non oltre il giorno lavorativo successivo a quello in cui gli stessi sono loro pervenuti.

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ulteriori informazioni circa questa modalità di sottoscrizione sono contenute nel § 9 della Parte III del Prospetto Informativo

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la domanda

di sottoscrizione pervenuta entro le ore 15.00.

La SGR non accetta domande di sottoscrizione di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax, tranne nel caso di operazioni effettuate da clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensione di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze dell'emittente, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (cd. switch) di cui al successivo § 15 del presente Prospetto.

A fronte di ogni investimento la SGR, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento contenente il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc.).

In caso di sottoscrizione effettuata mediante adesione ad un PAC, la lettera di conferma è inviata in occasione del versamento iniziale e successivamente con cadenza trimestrale o semestrale, a scelta del sottoscrittore, qualora nel periodo considerato siano avvenute ulteriori operazioni.

14. MODALITA' DI RIMBORSO DELLE QUOTE

E' possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso.

La domanda di rimborso, formulata compilando l'apposito modulo predisposto dalla SGR o in forma libera, va inoltrata dall'investitore alla SGR o ad uno dei soggetti preposti al collocamento che, entro e non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione, provvede a trasmetterla alla SGR.

La domanda deve riportare la denominazione del Fondo oggetto di disinvestimento, le generalità del richiedente, il numero delle quote o il controvalore da liquidare, il mezzo di pagamento prescelto e le ulteriori istruzioni per la corresponsione del rimborso. Non saranno ritenute valide le domande in forma libera redatte in difformità a quanto previsto.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico bancario a favore dell'avente diritto ovvero mediante assegno circolare o bancario non trasferibile entrambi all'ordine dell'avente diritto.

L'importo del rimborso è determinato in base al valore della quota del Fondo del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR.

Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la richiesta pervenuta entro le ore 15.00.

La SGR non accetta domande di rimborso di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax, tranne nel caso di operazioni effettuate

da clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

La SGR ha l'obbligo di liquidare al risparmiatore l'importo dovuto entro 15 giorni dalla data di ricezione della domanda di rimborso. Il rimborso può essere sospeso nei casi previsti dalla legge o dal Regolamento di Gestione.

Il rimborso delle quote dei Fondi può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale – oppure tramite Rimborsi Programmati, ad eccezione di quote dei Fondi Classe Y, secondo le modalità indicate all'articolo VI.2, Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione.

La SGR non accetta domande di rimborso programmato di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax, tranne nel caso di operazioni effettuate da clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

In particolare, i Rimborsi Programmati permettono al cliente di integrare il proprio reddito personale ottenendo con periodicità mensile, bimestrale, trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale, un rimborso periodico di un certo importo o di un numero di quote predeterminato del proprio investimento nel Fondo.

A fronte di ogni richiesta di rimborso, la SGR invia all'avente diritto, entro 7 giorni lavorativi dalla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso che riporta i dati dell'operazione.

Gli oneri applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati al § 9.1.

Il rimborso delle quote può essere effettuato direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ulteriori informazioni circa questa modalità di rimborso sono contenute nel § 9 della Parte III del Prospetto Informativo.

15. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente prospetto e disciplinati nel medesimo Regolamento di Gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente prospetto. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel prospetto purché sia stata inviata al partecipante adeguata e tempestiva informativa sugli stessi. Non è prevista la possibilità di effettuare operazioni di passaggio tra diverse Classi di quote. Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente prospetto non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

In particolare la SGR non accetta domande inerenti operazioni di passaggio di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax, tranne nel caso di operazioni di clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

Per l'individuazione delle modalità di effettuazione dei versamenti successivi si rinvia al § 14 del presente Prospetto.

L'operazione di passaggio tra Fondi viene eseguita con le seguenti modalità:

- a) il giorno di riferimento del rimborso è quello di ricezione della richiesta di trasferimento. Si intendono convenzionalmente ri-

cevute in giornata le richieste pervenute entro le ore 15.00;

- b) il giorno di riferimento della sottoscrizione del Fondo prescelto dal partecipante coincide con quello di riferimento del rimborso.

La SGR ha facoltà di sospendere per un periodo non superiore ad un mese il diritto di effettuare l'operazione, nel caso in cui vengano presentate richieste il cui ammontare – in relazione all'andamento dei mercati – richieda smobilizzi che potrebbero arrecare grave pregiudizio ai Partecipanti.

Le richieste presentate nel periodo di sospensione si intendono pervenute ai fini dell'operazione di passaggio alla scadenza del periodo stesso.

L'investitore può disporre operazioni di Passaggio Programmato tra Fondi, ad eccezione dei Fondi Classe Y, (cfr. articolo I.6, Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di Gestione), ad esclusione di quelle tra due o più Piani d'Accumulo. Tale facoltà consente al Sottoscrittore di impartire istruzioni per un passaggio programmato delle quote di propria pertinenza, prefissando contestualmente i Fondi di provenienza e di destinazione, il numero delle quote o il corrispondente importo.

In particolare, la SGR non accetta domande di passaggio programmato di quote di Fondi trasmesse a mezzo telefax, tranne nel caso di operazioni di clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR.

A fronte di ogni operazione viene applicata il diritto fisso previsto al § 9.1 del presente Prospetto.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi (ivi compresi i Passaggi Programmati), possono essere effettuati direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Ulteriori informazioni circa questa modalità di conversione sono contenute nel § 9 della Parte III del Prospetto Informativo

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

16. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" con indicazione della relativa data di riferimento. Per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo V Parte C) "Modalità di Funzionamento" del Regolamento di Gestione.

17. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori provvederanno ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni riportate nella Parte II del Prospetto. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi la SGR provvede altresì ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa.

Con periodicità semestrale, nel caso in cui il partecipante non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo

di riferimento, nonché le eventuali sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

18. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- La Parte III del Prospetto Informativo – Altre informazioni sull'investimento;
- il Regolamento di Gestione dei Fondi;
- gli ultimi documenti contabili redatti (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente prospetto;
- il documento che illustra le caratteristiche del prodotto finanziario abbinato alla sottoscrizione dei Fondi;

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. - Amministrazione Clienti - presso Consorzio Operativo Gruppo MPS - Via Rosellini, 16 - 20124 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre trenta giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800 013 691.

L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

La documentazione sopraindicata, potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR, la Banca Depositaria e le succursali della medesima.

Le Parti I, II e III del Prospetto Informativo, il Regolamento di gestione ed i documenti contabili dei Fondi sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR www.mpsam.it.

LEGENDA

Aree geografiche:

- Area euro:** Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germana, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna;
- Unione Europea:** Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- Nord America:** Canada e Stati Uniti d'America;
- Oceania:** isole del sud, ovest e della parte centrale dell'Oceano Pacifico, comprese anche Malesia, Micronesia, Polinesia, Australia, Nuova Zelanda e l'arcipelago malese.
- Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- Paesi Emergenti:** Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con *rating* basso (di norma inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito www.worldbank.org.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti

finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Duration: *duration* complessiva comprende anche la liquidità, i titoli del mercato monetario e gli strumenti finanziari derivati di natura obbligazionaria. E' espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di titoli obbligazionari, una *duration* più elevata esprime una variabilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Leva finanziaria: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Mercati regolamentati: Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio: E' un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade (pari a Baa3 di Moody's o BBB- di Standard & Poor's). Nel caso in cui i titoli emessi siano privi di rating, ma all'emittente ne sia stato assegnato uno dalle Agenzie a ciò preposte, si adotta tale rating.

Si considerano **assimilabili a quelli emessi da emittenti sovrani** gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria emessi o garantiti da agenzie statali, enti locali, enti sopranazionali, nonché le emissioni di società di cartolarizzazione promosse da uno di questi enti purché siano dotate di un elevato merito creditizio.

Rilevanza degli investimenti:

Definizione:

Principale
Prevalente

Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo:

> 70%
Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Strumenti finanziari high yield: strumenti finanziari con rating inferiore all'*investment grade*.

Total Expense Ratio (TER): è il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo e il patrimonio medio dello stesso.

Turnover di portafoglio: è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui fondi.

Value At Risk (VaR): è una misura di rischio che quantifica la

massima perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale, e all'interno di un dato livello di probabilità (cd intervallo di confidenza).

Volatilità: E' l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La SGR si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo semplificato.

Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.

Il Vice Direttore Generale

Responsabile Divisione Investimenti e Prodotti

(Claudio Tosato)



MONTE PASCHI
ASSET MANAGEMENT SGR

via San Vittore 37, 20123 Milano
Numero Verde 800 013 691
www.mpsam.it



Parte II

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento, costi e turnover di portafoglio dei Fondi

**Prospetto Informativo relativo all'offerta pubblica di quote dei
Fondi Comuni di Investimento Mobiliare armonizzati di diritto italiano
di tipo aperto appartenenti al "Sistema Ducato Etico"**

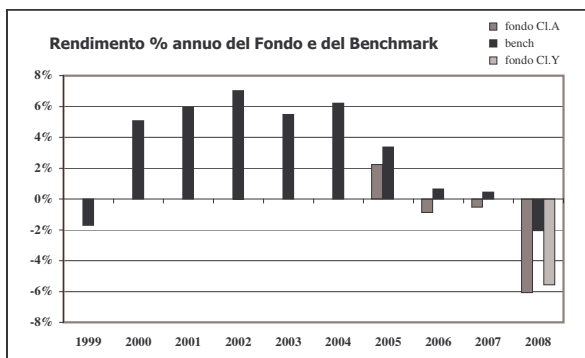
Ducato Etico Fix
Ducato Etico Flex Civita
Ducato Etico Geo

La presente Parte II è stata depositata presso la Consob in data 27 Febbraio 2009
ed è valida a decorrere dal 28 Febbraio 2009

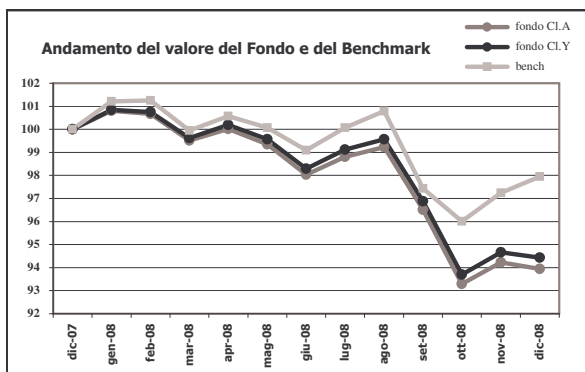
1. ILLUSTRAZIONE DEI DATI DI RISCHIO/RENDIMENTO DEI FONDI

Ducato Etico Fix

Categoria Assogestioni	Obbligazionari Euro Corporate Investment Grade
Benchmark	90% Merrill Lynch EMU Corporate Large Cap; 10% Merrill Lynch Euro Government Bill



Rendimento medio annuo	ultimo anno	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni
Fondo Cl. A	-6,06%	-2,52%	n/d
Fondo Cl. Y	-5,57%	n/d	n/d
Benchmark	-2,05%	-0,32%	1,69%



La performance del benchmark riportata è al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

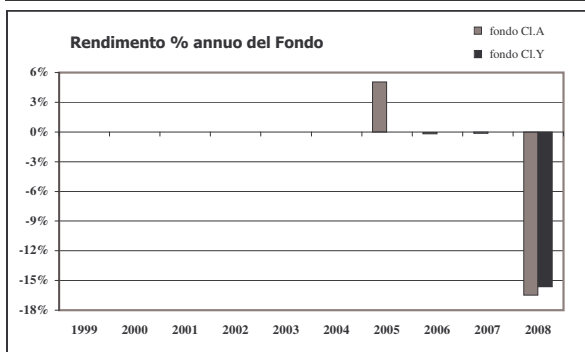
Inizio collocamento	Cl. A	1-ott-2004	Cl. Y	27-dic-2007
Durata del Fondo				31-dic-2050
Patrimonio netto Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				19.056.083
Patrimonio netto Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				2.530
Valore della quota Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				4,787
Valore della quota Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				4,812

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

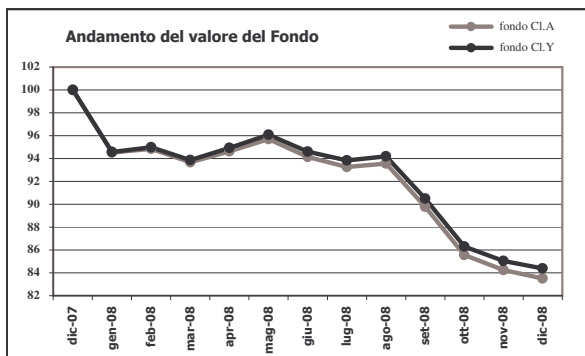
Ducato Etico Flex Civita

Categoria Assogestioni	Flessibili
Benchmark	Ex ante: Var a 1 mese -6,00% Ex post (minor rendimento mensile) Cl. A -6,93% Cl. Y -7,12% La misura di rischio ex post è pari al minor rendimento realizzato su base mensile nel corso dell'ultimo anno determinato escludendo l'1% dei peggiori risultati.



Rendimento medio annuo	ultimo anno	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni
Fondo Cl. A	-16,48%	-5,87%	n/d
Fondo Cl. Y	-15,62%	n/d	n/d

Il Fondo non ha benchmark. Viene individuata una misura di rischio alternativa consistente nel V.a.R. a un mese con intervallo di confidenza del 99%.



Il rendimento del Fondo è disponibile dal 2005, in quanto il Fondo ha cambiato sostanzialmente la politica di investimento dal 1 ottobre 2004.

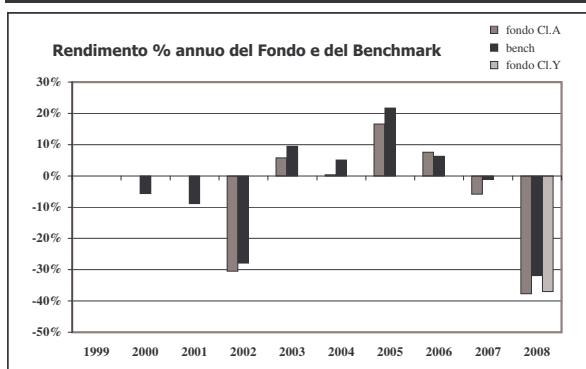
Inizio collocamento	Cl. A	4-giu-2001	Cl. Y	27-dic-2007
Durata del Fondo				31-dic-2050
Patrimonio netto Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				3.712.688
Patrimonio netto Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				2.350
Valore della quota Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				3,861
Valore della quota Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				3,901

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

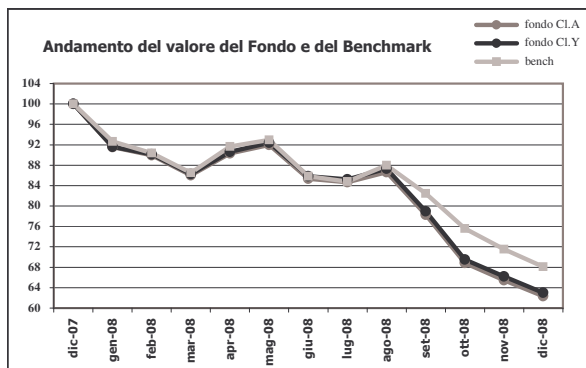
Ducato Etico Geo

Categoria Assogestioni	Azionari Altre Specializzazioni
Benchmark	95% MSCI World; 5% Merrill Lynch Euro Government Bill



Rendimento medio annuo	ultimo anno	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni
Fondo Cl. A	-37,69%	-14,22%	-5,88%
Fondo Cl. Y	-36,97%	n/d	n/d
Benchmark	-31,87%	-10,52%	-1,73%

L'indice Msci World, nella versione Total Return, è disponibile dal 31 Dicembre 1998.



La performance del benchmark riportata è al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili al Fondo.

Inizio collocamento	Cl. A	4-giu-2001	Cl. Y	27-dic-2007
Durata del Fondo				31-dic-2050
Patrimonio netto Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				19.844.245
Patrimonio netto Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				1.822
Valore della quota Cl. A al 31.12.2008 (in Euro)				2,405
Valore della quota Cl. Y al 31.12.2008 (in Euro)				2,433

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

2. COSTI DEI FONDI

La Classe Y (operativa dal 27 dicembre 2007) si riporta a decorrere dal 2008 e contestualmente si denomina la preesistente come "Classe A".

FONDO	RAPPORTO PERCENTUALE TRA IL TOTALE DEGLI ONERI POSTI A CARICO DEL FONDO ED IL PATRIMONIO MEDIO DELLO STESSO										
	Provvigioni			Compenso Banca Depositaria*	Società di Revisione	Spese Pubblicazione	Contributo Vigilanza	Spese Legali e Giudiziare	Comm.ni Raccolta Ordini	Forfettaria	TOTALE
	Comm.ni Gestione SGR	Comm.ni Incentivo SGR	TOTALE								
Ducato Etico Fix											
2008 classe A										1,220%	1,220%
2008 classe Y	0,456%	0,000%	0,456%	0,091%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%			0,547%
2007										1,220%	1,220%
2006	1,100%	0,118%	1,218%	0,110%	0,010%	0,004%	0,003%	0,000%	0,000%		1,345%
Ducato Etico Flex Civita											
2008 classe A										2,480%	2,480%
2008 classe Y	0,922%	0,000%	0,922%	0,094%		0,136%	0,000%	0,000%			1,152%
2007										2,480%	2,480%
2006	2,400%	0,294%	2,694%	0,110%	0,066%	0,028%	0,023%	0,000%	0,022%		2,943%
Ducato Etico Geo											
2008 classe A										2,480%	2,480%
2008 classe Y	0,909%	0,000%	0,909%	0,103%		0,000%	0,000%	0,000%			1,012%
2007										2,480%	2,480%
2006	1,900%	0,857%	2,757%	0,110%	0,018%	0,007%	0,006%	0,000%	0,027%		2,925%

* A decorrere dal 16 luglio 2007 la Banca Depositaria svolge l'attività di calcolo del NAV.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio del fondo, né degli oneri fiscali sostenuti, né degli oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo.

Inoltre la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli oneri gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, Sez. C, Paragrafo 9.1).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai fondi nell'ultimo anno solare sono reperibili nella Nota Integrativa del Rendiconto dei fondi (Parte C, Sez.IV).

3. TURNOVER DI PORTAFOGLIO DEL FONDO

TASSO DI MOVIMENTAZIONE DEL PORTAFOGLIO (TURNOVER)

FONDO	2006	2007	2008
Ducato Etico Fix	168%	50%	84%
Ducato Etico Flex Civita	37%	109%	65%
Ducato Etico Geo	36%	62%	75%

Il Turnover di portafoglio è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul Fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

4. PESO PERCENTUALE DELLE COMPRAVENDITE DI STRUMENTI FINANZIARI EFFETTUATE TRAMITE INTERMEDIARI NEGOZIATORI DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DELLA SGR

FONDO	2006	2007	2008
Ducato Etico Fix	0,62%	0,00%	2,97%
Ducato Etico Flex Civita	4,78%	0,19%	0,00%
Ducato Etico Geo	10,02%	0,95%	0,00%

RECAPITO ANCHE TELEFONICO CUI INOLTRE ESPOSTI, RICHIESTE DI CHIARIMENTI, INFORMAZIONI O DI INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE

Per informazioni e chiarimenti, per richiedere l'invio della documentazione a disposizione e per eventuali reclami, chiunque fosse interessato potrà inoltrare richiesta scritta presso la sede della Società di Gestione al seguente indirizzo:

Monte Paschi Asset Management SGR S.p.a. - Via San Vittore, 37 - 20123 Milano, oppure telefonare al numero 800.013.691, oppure consultare il sito Internet **www.mpsam.it**.

Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A

Il Vice Direttore Generale

Responsabile Divisione Investimenti e Prodotti

(Claudio Tosato)



MONTE PASCHI
ASSET MANAGEMENT SGR

via San Vittore 37, 20123 Milano
Numero Verde 800 013 691
www.mpsam.it

Sistema Ducato Etico

Parte III

Altre informazioni sull'investimento

La presente Parte III unitamente alle Parti I e II costituisce il Prospetto Informativo completo relativo all'offerta pubblica di quote dei Fondi Comuni di Investimento mobiliare di diritto italiano di tipo aperto armonizzati alla Direttiva 85/611/CE appartenenti al " Sistema Ducato Etico"

**Ducato Etico Fix
Ducato Etico Flex Civita
Ducato Etico Geo**

Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto Informativo completo, al quale è allegato

La Società di Gestione si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Parte III, depositata presso la Consob in data 29 maggio 2009 e valida a decorrere dal 1 giugno 2009

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. La società di gestione del risparmio

PRIMA SGR SpA (già Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A.) Società di Gestione del Risparmio per Azioni, (di seguito SGR) è stata costituita in data 17 febbraio 1999 con atto Repertorio n. 25471 Raccolta n. 10936 di Romano Ceccherini Notaio in Siena, è iscritta con il n. 82 all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recapito della Banca d'Italia è il seguente: Via Nazionale, 91 – Roma. Il sito internet è www.bancaditalia.it.

La durata della società è stabilita sino al 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale della SGR è di euro 29.016.780, sottoscritto, versato e detenuto al 100% da Lauro Quarantatre S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata

attraverso: 1) la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti; 2) la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili;

- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli d'investimento per conto terzi;
- la prestazione del servizio di gestione, in regime di delega, di fondi pensione aperti di altrui istituzione o di fondi pensione chiusi, italiani ed esteri;
- la gestione in regime di delega di portafogli di investimento per conto di terzi;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria istituzione;
- la prestazione del servizio di Consulenza.

Organo Amministrativo

L'organo amministrativo della SGR è il consiglio di amministrazione composto da 9 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale consiglio, nominato nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 20 aprile 2009, rimarrà in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

Carica	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Ugo Tribulato	Roma	25.02.1956
Vice Presidente	Francesco Giuseppe Maria Minelli	Milano	23.06.1967
Vice Presidente	Nicolino Romito	Rivisonoli (AQ)	07.11.1960
Amministratore Delegato	Marco Carreri	Roma	02.12.1961
Consigliere	Claudio Sposito	Roma	12.04.1955
Consigliere	Giancarlo Barbieri	Livorno	03.04.1963
Consigliere	Maurizio Bottinelli	Luino (Va)	10.09.1966
Consigliere	Vittorio Sorge	Taranto	16.05.1965
Consigliere	Stefano Russo	Roma	06.01.1955

Presidente

Ugo Tribulato: iscritto all'Albo dei dottori Commercialisti di Roma; iscritto nel Registro dei Revisori ufficiali dei Conti; iscritto nel Registro dei revisori Contabili; esperto fiscale Studio Chiomenti.

Vice Presidente

Nicolino Romito: Vice Direttore Generale – Responsabile Direzione Private Banking e Wealth Management di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di MPS Sim S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di Axa MPS Assicurazioni Vita S.p.A.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di MPS Asset Management Ireland Limited; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fabrica Immobiliare SGR S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Bright Oak Plc., Consigliere di Amministrazione di Axa MPS Assicurazioni Danni S.p.A., Consigliere di Amministrazione di MPS Banca Personale S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Antonveneta S.p.A..

Francesco Giuseppe Maria Minelli: Consigliere di PRIMAlternative Investments SGR S.p.A. esercitatore a contratto e cultore della materia per l'insegnamento di Elaboratori Elettronici e Sistemi meccanografici – Sistemi Informativi per le facoltà di Economia e Commercio e Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Business Advisor di Clessidra SGR S.p.A..

Amministratore Delegato

Marco Carreri: Amministratore Delegato di Lauro Quarantatre S.p.A., Amministratore Delegato e Direttore Generale di PRIMA SGR, Presidente e Amministratore Delegato di PRIMAlternative SGR..

Consigliere

Claudio Sposito: Presidente ed Amministratore Delegato di PRIMAHEDGE SGR S.p.A..

Consigliere

Giancarlo Barbieri: Membro del Comitato Direttivo del Consorzio Patti Chiari; Membro del Consiglio di Amministrazione di Axa MPS Assicurazioni Danni S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Axa MPS Assicurazioni Vita S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione della Nuova Banca Antonveneta S.p.A.; Membro del Consiglio di Amministrazione di Società Consorzio Triveneto S.p.A..

Consigliere

Maurizio Bottinelli: Partner presso PRIMAEDGE SGR S.p.A..

Vittorio Sorge: responsabile Area Pianificazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Banca Antonveneta S.p.A..

Stefano Russo: Chief Executive Officer di Renaissance Institutional Management UK; membro del Consiglio di Amministrazione di Fabrica Immobiliare; membro del Consiglio di Amministrazione di PRIMAEDGE SGR.

Organo di controllo

L'organo di controllo della SGR è il collegio sindacale composto da 5 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio, nominato nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 20 aprile 2009, rimarrà in carica per il triennio 2009-2011 ed è così composto:

<i>Carica</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>
Presidente	Tommaso di Tanno	Andria (BA)	06.11.1949
Sindaco Effettivo	Marco Turchi	Siena	23.05.1961
Sindaco Effettivo	Alessandro Grange	Roma	11.09.1950
Sindaco Supplente	Armando D'Antonio	Pescara	22.07.1962
Sindaco Supplente	Morena Magagna	Alessandria	07.10.1968

Presidente Collegio Sindacale

Tommaso Di Tanno: Presidente del Consiglio di Amministrazione di "Sisal S.p.A."; Presidente del Consiglio Di Amministrazione delle Assicurazioni di Roma; Membro del Consiglio di Amministrazione di INA-Assitalia S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Vodafone Italia e BAT Italia S.p.A.; Membro del Collegio sindacale di Atlantia S.p.A. e di Alitalia CAI.

Clessidra SGR S.p.A.; Sindaco Effettivo del Gruppo Buffetti S.p.A.; Sindaco Effettivo di Flex S.r.l.; Presidente del Collegio dei Revisori di Fondo Sanità; Sindaco Effettivo di CoFiB Advisor Sim S.p.A.; Sindaco effettivo di Bank Nord Ge.pa.fi Sim S.p.A.; membro del Consiglio di Amministrazione di BN Finanziaria S.p.A.; membro del Consiglio Direttivo di I.R.C.C.S. Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia.

Sindaco Effettivo

Marco Turchi: Sindaco Revisore effettivo del Consorzio Eurochianti; Revisore del Conto del Comune di Buonconvento e di Colle V.E.; Sindaco Revisore Effettivo di Marinella S.p.A.; Amministratore e Liquidatore di Pietro Mari Srl; Presidente del Collegio Sindacale di MPS Tenimenti S.p.A.; Sindaco Revisore Effettivo di Agricola Poggio Bonelli; Sindaco Revisore Effettivo di Filoverde S.p.A.; Sindaco Revisore Effettivo di Nigi Agricoltura Srl; Sindaco Revisore effettivo di Bandini S.p.A.; Sindaco Revisore Effettivo di Cuendet & Cie S.p.A.; Presidente del Collegio sindacale di E.A.CO.S. Edili Artigiani Consorziati; Presidente del Collegio Sindacale di Etruria Soc. Coop. a r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di Cooperativa Esercenti Senesi Soc. coop. a r.l.; Sindaco Revisore Effettivo di MAGnetek S.p.a.; Presidente del Collegio Sindacale di CON FIN S.p.A..

Sindaco Supplente

Armando D'Antonio: Sindaco Revisore del Fondo Pensione Complementare per i dipendenti di Banca MPS S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di Edi.B. S.p.A.; Membro del Consiglio Direttivo della ASD Virtus Siena Basket; Sindaco Supplente di Intermonte SIM S.p.A.; Sindaco Supplente di Marinella S.p.a; Sindaco Supplente di Società Italiana di Monitoraggio S.p.A..

Sindaco Supplente

Morena Magagna: iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed iscritta all'Albo Revisori dei Conti; Sindaco Effettivo di Bios MPS S.p.A.; Sindaco Effettivo R.M.I. Radio Milano International S.p.A.; Sindaco Effettivo G.B.R. General Broadcasting Radio srl; Sindaco effettivo del Gruppo Clessidra (Lauro 14; Lauro 16; Lauro 20; Lauro 22; Lauro 24; Lauro 42; Lauro 44; Lauro 45); Sindaco Supplente del Gruppo Clessidra (Lauro 40)..

Sindaco Effettivo

Alessandro Grange: iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma; iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti e nel Registro dei Revisori Contabili; Commissario Liquidatore della Banca di Credito Cooperativo di Cervino e Durazzano; Sindaco Effettivo di Aeroporti di Roma S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

La Società, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e nelle procedure operative informatiche, ha delegato al Consorzio Operativo di Gruppo MPS la gestione di una parte del Sistema Informativo Aziendale, nonché l'attività di Amministrazione Clienti. Al Servizio Amministrativo

Finanza di Banca MPS S.p.A. è stata delegata la gestione delle anagrafiche titoli mentre ad Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali – Società per Azioni sono state delegate tutte le restanti attività di Back Office. La fornitura dei Servizi affidati, disciplinata da specifico contratto, è valutata attraverso appositi criteri di misurazione e prevede per la Società fornitrice l'obbligo di riservatezza dei dati e delle informazioni di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza

Funzioni direttive

Il dott. Marco Carreri è amministratore delegato. Gli incarichi ricoperti sono sopra meglio dettagliati.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

Nel rispetto delle deliberazioni strategiche assunte dal Consiglio di Amministrazione della SGR, il soggetto preposto alle scelte di investimento afferenti il patrimonio dei Fondi gestiti è il Dottor Marco Carreri nato a Roma il 02 dicembre 1961.

Il Dottor Marco Carreri è Amministratore Delegato di PRIMA SGR Sp.A dal 28 aprile 2009.

Il Dottor Claudio Tosato è Vice Direttore Generale Responsabile Divisione Investimenti e Prodotti dal 27 maggio 2003.

Il Dottor Lars Schikentanz dal 2 maggio 2007 è il direttore degli investimenti.

Il Dottor Luigi Romano dal 2 maggio 2007 è responsabile dell'area obbligazionario "governativi" delle gestioni collettive.

Il Dottor Clayton Christopher Hampton dal 2 maggio 2007 è responsabile dei fondi obbligazionari "a spread" delle gestioni collettive.

Il Dottor Federico Trabucco dal 2 maggio 2007 è responsabile dell'area azionaria delle gestioni collettive.

Altri fondi istituiti dalla SGR

Oltre ai 3 Fondi comuni di investimento mobiliare aperti appartenenti al "Sistema Ducato Etico" di cui al presente documento, la Società gestisce anche i 33 Fondi comuni di investimento mobiliare aperti, appartenenti al "Sistema Ducato", il Fondo non armonizzato "Ducato Multimanager" nonché un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati denominato "MH Real Estate Crescita" e un Fondo speculativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati denominato "Fondo Oro".

Per le offerte ad essi relative è stata pubblicata distinta documentazione informativa.

2. Il fondo

Il fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce

patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Il fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. E' "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

Caratteristiche dei fondi

Ducato Etico Fix

Il Fondo è stato istituito in data 1 ottobre 2004. Dal 12 marzo 2008 il Fondo ha ridotto il limite d'investimento in depositi bancari da 100% al 30% delle attività ed ha introdotto la possibilità di detenere strumenti finanziari di natura azionaria derivanti da conversioni o da ristrutturazione nel limite del 10% del portafoglio.

Ducato Etico Flex Civita

In data 1° ottobre 2004 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione. Il Fondo è stato istituito da "Ducato Gestioni S.p.A. – Società di gestione del Risparmio", il 04.06.2001, con la denominazione di Ducato CIVITA. Il Fondo ha assunto la denominazione Ducato Etico Civita ed ha modificato la propria politica d'investimento, in seguito all'operazione di ristrutturazione della gamma di prodotti, offerta dalla SGR, efficace a decorrere dal 25 novembre 2002. Dal 12 marzo 2008 il Fondo ha ridotto il limite d'investimento in depositi bancari dal 50% al 30% delle attività.

Ducato Etico Geo

In data 1° ottobre 2004 il Fondo ha assunto l'attuale denominazione. Il Fondo è stato istituito da "Ducato Gestioni S.p.A. – Società di gestione del Risparmio", il 04.06.2001, con la denominazione di Ducato Ambiente. Il Fondo ha assunto la denominazione Ducato Etico Globale ed ha parzialmente modificato la propria politica d'investimento in seguito all'operazione di ristrutturazione della gamma di prodotti offerta dalla SGR, efficace a decorrere dal 25 novembre 2002. Dal 12 marzo 2008 il Fondo ha variato il limite d'investimento in depositi bancari dal 20% al 30% delle attività.

L'ultima delibera, con la quale il Consiglio di Amministrazione della SGR è intervenuta sul Regolamento Unico dei Fondi disciplinati dal presente Prospetto Informativo è quella del 28 febbraio 2008; il predetto Regolamento è stato approvato in via generale ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 21 giugno 2007.

Caratteristiche specifiche dei benchmark

Benchmark	
<i>Merrill Lynch Euro Government Bill</i>	L'indice prende in considerazione i titoli a breve termine emessi dai Governi aderenti all'euro. La composizione dell'indice, basata sulla capitalizzazione dei titoli, viene aggiornata per tenere conto delle nuove emissioni e di quelle che giungono a scadenza. La valuta di riferimento è l'euro. La quotazione è reperibile sugli <i>information providers</i> Bloomberg (codice EGB0) e Datastream (codice MLEGBLE) e sul sito di Merrill Lynch (www.mlx.ml.com).
<i>Merrill Lynch EMU Corporate Large Cap</i>	L'indice prende in considerazione titoli obbligazionari emessi da imprese degli Stati appartenenti all'EMU di elevato rating denominati in euro. Il valore giornaliero dell'indice riflette quindi il valore dei titoli comprensivo delle cedole maturate e reinvestite nell'indice secondo una media pesata per la loro capitalizzazione su base mensile. La vita residua dei titoli in oggetto deve essere superiore a 12 mesi. La valuta di riferimento è l'euro. La quotazione è reperibile sugli <i>information providers</i> Bloomberg (codice ERL0) e Datastream (codice MLCPLCE) e sul sito di Merrill Lynch (www.mlx.ml.com).
<i>MSCI World</i>	L'indice prende in considerazione un campione rappresentativo di aziende dei principali mercati azionari mondiali sviluppati ed è composto dai titoli azionari selezionati in base al flottante presente sul mercato e alla liquidità. La composizione dell'indice viene periodicamente rivista allo scopo di mantenere nel tempo le caratteristiche di rappresentatività. La performance del benchmark è convertita in euro. La quotazione è reperibile sull' <i>information provider</i> Datastream (codice MSWRLD\$) e sul sito di Morgan Stanley Capital International Inc. (www.msci.com).

3. Le classi di quote

Per ciascun Fondo sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe A" e quote di "Classe Y", che si differenziano per il regime commissionale applicato e che presentano le seguenti caratteristiche:

Classe	Regime commissionale	Versamento minimo iniziale in euro	Versamento successivi in euro
A	Provvigione forfetaria	500,00	250,00
Y	Provvigione di gestione	250.000,00	5.000,00

4. I soggetti che procedono al collocamento

Il collocamento delle quote dei fondi avviene, oltre che da parte della SGR che opera presso la propria sede sociale nonché attraverso le tecniche di comunicazione a distanza descritte nel successivo punto 8, anche da parte dei soggetti indicati nell'allegato n.1, denominato "elenco dei soggetti collocatori", al presente documento.

5. La banca depositaria

La Depositaria per tutti i Fondi è Intesa Sanpalo Servizi Transazionali - Società per Azioni, con sede sociale in Milano, Via Romagnosi n. 5.

Le funzioni di Banca Depositaria sono accentrate presso gli uffici della Banca Depositaria siti in Milano, Via Rosellini n. 16.

Gli oneri sostenuti per ciascun Fondo quale corrispettivo dei servizi forniti dalla Banca Depositaria sono i seguenti:

commissione omnicomprensiva da calcolarsi sul patrimonio netto giornaliero e liquidato al 31 dicembre di ogni anno.

Pari a 1,40 per mille per il Fondo Ducato Etico Geo e 0,95 per mille per i Fondi Ducato Etico Fix e Ducato Flex Civita.

6. La società di revisione

L'assemblea ordinaria degli azionisti di PRIMA SGR con delibera del 29 marzo 2005 ha conferito l'incarico per la revisione della contabilità e la certificazione del rendiconto annuale dei Fondi, nonché della contabilità e del bilancio della Società di Gestione del Risparmio alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2005-2006-2007.

Tale incarico è stato prorogato anche per gli esercizi 2008-2009-2010 dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 15 dicembre 2006.

I Fondi riconoscono alla società di revisione un onorario annuo aumentato dell'Iva e delle spese vive, aggiornabile in base all'indice Istat sul costo della vita e per fatti eccezionali ed imprevedibili, come di seguito indicato:

€ 6.160: Ducato Etico Geo;

€ 5.280: Ducato Etico Fix ed Ducato Etico Flex Civita.

B) TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

7. Tecniche adottate per la gestione dei rischi di portafoglio del fondo in relazione agli obiettivi e alla politica di investimento

Il monitoraggio del rischio è assicurato dalla funzione di Risk Management, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, che ha il compito calcolare e monitorare il profilo di rischio rendimento dei fondi.

Il Risk Management provvede sia al calcolo del rischio ex-ante che ex-post. Il rischio ex-ante è stimato sulla base di un modello parametrico multifattoriale che tiene conto di fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di strumento finanziario in portafoglio. Il rischio ex-post è calcolato sulla base della serie storica dei rendimenti del fondo e (ove presente) del *benchmark*, attribuendo un peso maggiore alle osservazioni più recenti.

I fondi ai quali è assegnato un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione sono monitorati prevalentemente in termini di *Tracking Error*, inteso come deviazione standard annualizzata degli extra rendimenti rispetto al *benchmark*.

Il fondo Ducato Etico Flex Civita, per il quale non è possibile individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione in relazione allo stile di gestionale seguito (stile flessibile), è monitorato in termini di volatilità, nel rispetto delle indicazioni espresse dall'Organo Amministrativo. Il livello di volatilità annualizzata, pari all'8,80%, è deliberato tenendo conto del profilo di rischio definito nei documenti d'offerta, con particolare riferimento al *Value At Risk* ad 1 mese, con intervallo di confidenza del 99%. Quest'ultimo rappresenta una stima della massima perdita mensile che il fondo può subire, con una possibilità di essere disattesa 1 mese ogni 100, e può essere espresso in termini di volatilità sulla base di una assunzione di normalità della distruzione dei rendimenti del fondo.

La struttura di gestione, nell'assunzione delle scelte di investimento, verifica costantemente la coerenza delle decisioni assunte con il profilo rischio rendimento del fondo e con i limiti prudenziali interni deliberati dal Consiglio di Amministrazione della società, con particolare riferimento ai livelli di *Tracking Error* o di volatilità come sopra indicato.

C) PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE

8. La sottoscrizione ed il rimborso delle quote

8.1 Sottoscrizione e rimborso mediante tecniche di comunicazione a distanza

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell'allegato n. 1, denominato "elenco dei soggetti collocatori", al presente documento.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra fondi e le richieste di rimborso, possono essere effettuati - oltre che mediante Internet - tramite il servizio di banca telefonica.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 9.1 della Parte I del prospetto informativo.

La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, in forma elettronica, ad esempio con e-mail, in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di switch per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

La lettera di conferma dell'avvenuto investimento (paragrafo 13 della Parte I del prospetto informativo) contiene il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, ecc). Analoghe informazioni sono contenute nella lettera di conferma dell'avvenuto rimborso (paragrafo 14 della Parte I del prospetto informativo).

I sottoscrittori potranno comunicare con la SGR e ricevere dalla stessa documenti e informazioni in lingua italiana.

8.2 Devoluzione a progetti di finanza sostenibile

I tre fondi del Sistema Ducato Etico sono tutti e tre fondi "a devoluzione" ("Charity funds").

Per quanto riguarda i fondi Ducato Etico Fix e Ducato Etico Geo, parte della provvigione percepita è annualmente devoluta al finanziamento di progetti ispirati al concetto di "finanza sostenibile". I beneficiari sono associazioni "no profit" operanti nei tre seguenti settori: sviluppo socio economico dei paesi in via di sviluppo; tutela della persona; tutela ambientale. I beneficiari del finanziamento sono selezionati attraverso un bando di gara annuale denominato "Dialogos: voci di solidarietà". La gestione del bando di gara e il successivo monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati sono demandati al Comitato Stakeholder.

Per quanto riguarda il fondo Ducato Etico Flex Civita, la SGR riconosce trimestralmente all'Associazione CIVITA, a titolo di contributo liberale a sostegno delle iniziative di valorizzazione e di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e ambientale coordinate dall'Associazione, la metà dell'importo ricavato dall'applicazione della provvigione forfetaria a carico del Fondo Ducato Etico Flex Civita che costituisce il compenso a favore della SGR.

Per assicurare il perseguimento degli obiettivi di investimenti socialmente responsabili la SGR si avvale della consulenza di una società specializzata che fornisce periodicamente ampie liste di società quotate, italiane ed estere, delle quali accerta con regolarità - sulla base di informazioni pubbliche e private affidabili - un comportamento aderente ai criteri di responsabilità sociale e di sostenibilità ai quali la SGR uniforma la gestione del proprio portafoglio: di conseguenza, la SGR articola e modifica il portafoglio dei propri fondi etici operando scelte all'interno delle suddette liste, e in stretto contatto con la società di cui sopra. Inoltre, a supporto della costosa azione di monitoraggio, la SGR ha istituito al suo interno un organo specializzato, il Comitato Stakeholder, con funzioni costituenti, consultive e di valutazione in tema di responsabilità sociale dell'impresa, nonché di promozione di iniziative di ulteriore sviluppo della responsabilità sociale all'interno della stessa SGR. Tale organo raccoglie, elabora e trasmette alla direzione della SGR le istanze dei principali portatori di interessi.

La SGR ha adottato un codice interno di comportamento e un codice etico a tutela di tutti gli interessi coinvolti nella gestione dell'impresa ed aderisce al protocollo di autonomia e al codice di autoregolamentazione promosso da Assogestioni.

D) REGIME FISCALE

9. Il regime fiscale

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal fondo e versata dalla SGR. I sottoscrittori diversi dalle imprese commerciali

non devono assolvere alcun obbligo di dichiarazione, calcolo o versamento di imposta. Per le imprese commerciali i proventi percepiti concorrono al reddito imponibile con diritto al credito d'imposta. Per i soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni è previsto, su richiesta, il rimborso di una somma pari al 15% dei proventi netti percepiti. Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la differenza tra il valore delle quote del Fondo e l'importo corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

E) CONFLITTI DI INTERESSE

10. Le situazioni di conflitto di interesse

PRIMA SGR controlla PRIMAlternative Investments SGR S.p.A. e MPS Asset Management Ireland Ltd. Al fine di assicurare l'equo trattamento degli OICR, PRIMA SGR adotta misure e procedure ragionevolmente idonee ad identificare e gestire i conflitti di interesse che possono sorgere, tenuto conto delle circostanze conosciute o riconoscibili, e dal fatto di prestare congiuntamente più servizi e attività di investimento.

I conflitti rilevanti ai sensi della Policy aziendale sono quelli che, ove non adeguatamente identificati e gestiti, possono risultare, in maniera ingiusta e significativa, pregiudizievoli per gli OICR.

Sono da intendersi come rilevanti anche quei conflitti che determinano un trattamento di favore non giustificato di uno o più OICR rispetto ad altri OICR.

Le principali situazioni di conflitto di interesse che PRIMA SGR ha identificato come rilevanti possono essere individuate schematicamente in quattro aree di attenzione:

- A. Conflitti di interesse direttamente collegati all'attività di gestione dei patrimoni affidati a PRIMA SGR;
- B. Conflitti di interesse relativi ad accordi per fornitura di beni e servizi;
- C. Conflitti di interesse dipendenti dai meccanismi di Corporate Governance di PRIMA SGR;
- D. Conflitti di interesse riferibili a comportamenti scorretti da parte dei soggetti rilevanti.

Nell'identificazione dei conflitti potenzialmente rilevanti, PRIMA SGR tiene conto delle circostanze che potrebbero favorire indebitamente PRIMA SGR stessa,

oppure uno o più clienti, rispetto agli interessi degli OICR.

A tal fine PRIMA SGR pone particolare riguardo a quelle situazioni nelle quali essa stessa, un proprio soggetto rilevante, o soggetti aventi con essi un legame di controllo, possano, in maniera diretta o indiretta:

- realizzare un guadagno o evitare una perdita a danno degli OICR;
- avere un interesse distinto o contrario rispetto a quello degli OICR nel risultato del servizio di gestione collettiva o dell'operazione disposta per conto degli OICR;
- ricevere un'utilità di qualsiasi natura, idonea a far privilegiare gli interessi di altri clienti o OICR rispetto a quelli dell'OICR interessato;
- ricevere incentivi da soggetti diversi dagli investitori sotto qualsiasi forma, specialmente ove essi siano indirizzati a privilegiare gli interessi particolari di un cliente o di un OICR (per incentivo si intende ogni utilità, anche non monetaria, diversa rispetto alle commissioni e competenze normalmente percepite).

Affinché un conflitto sia considerato come rilevante non è sufficiente che: a) PRIMA SGR possa conseguire un vantaggio se non vi sia nel contempo un possibile danno per un OICR; b) un cliente o un OICR possano conseguire un utile o evitare un danno se non vi sia una potenziale perdita concomitante a danno di un altro cliente o OICR.

I soggetti che PRIMA SGR considera come rilevanti nell'identificazione dei conflitti sono i soci di PRIMA SGR, i componenti degli organi aziendali, i dipendenti, gli agenti collegati e ogni altra persona fisica che partecipa alla prestazione di servizi e all'esercizio di attività di investimento da parte di PRIMA SGR, così come specificati e delimitati dall'Art. 2 del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 2 novembre 2007. La classificazione, al dettaglio o professionale, attribuita alla clientela è irrilevante ai fini della procedura di identificazione dei potenziali conflitti di interesse.

I conflitti identificati e giudicati come rilevanti sono gestiti da PRIMA SGR mediante la predisposizione di idonee procedure organizzative.

Le misure predisposte hanno lo scopo di impedire che i conflitti possano arrecare pregiudizio agli OICR (nel senso di gravare il loro patrimonio di oneri altrimenti evitabili ovvero escluderlo dalla percezione di utilità agli stessi spettanti) o determinare una ripartizione non corretta di utilità che agli stessi normalmente competerebbero.

In particolare, PRIMA SGR stabilisce a carico dei Soggetti rilevanti apposite regole di condotta volte a favorire l'adozione di comportamenti improntati a canoni di correttezza e indipendenza ogni qual volta una situazione possa dar luogo a conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per gli OICR, tenuto conto della portata del pregiudizio arrecabile.

A tal fine, PRIMA SGR adotta nei confronti dei citati Soggetti procedure finalizzate a:

- controllare, razionalizzare o impedire lo scambio di informazioni nello svolgimento delle attività, allorché lo scambio possa ledere in

maniera ingiusta gli interessi di uno o più OICR;

- assicurare una vigilanza separata, rispetto al resto dell'organizzazione, dei Soggetti rilevanti la cui attività può essere svolta in circostanze che diano luogo a conflitti potenzialmente pregiudizievoli per gli OICR o che siano portatori, a titolo personale o di terzi (inclusa la società) di interessi in conflitto con gli OICR;
- evitare forme di incentivo dalla cui applicazione possa derivare pregiudizio agli OICR, incluse le connessioni dirette con le retribuzioni o i ricavi dei soggetti rilevanti che esercitano prevalentemente attività da cui possono originare situazioni di conflitto di interessi;
- salvaguardare l'integrità e l'indipendenza dell'attività di gestione collettiva svolta da indebite ingerenze;
- controllare lo svolgimento dei compiti assegnati qualora dalla partecipazione simultanea a più servizi o attività di investimento discenda il rischio di nuocere alla corretta gestione dei conflitti di interesse.

PRIMA SGR monitora l'attività dei Soggetti rilevanti e verifica l'efficacia delle procedure adottate ad assicurare l'indipendenza di detti Soggetti; a tal proposito, se del caso, implementa misure aggiuntive rispetto a quelle in essere qualora quest'ultime non risultino idonee in riferimento a determinate circostanze o per fatti sopravvenuti.

PRIMA SGR qualora le procedure descritte in precedenza si rivelino non sufficienti ad escludere il rischio che si realizzino pregiudizi a discapito degli OICR gestiti e dei partecipanti agli stessi, sottopone le situazioni di potenziale conflitto ai competenti organi aziendali, affinché questi adottino le deliberazioni necessarie ad assicurare comunque l'equo trattamento degli OICR e dei partecipanti agli stessi.

Le procedure sono sottoposte a revisione periodica da parte dell'Organo di supervisione strategica di PRIMA SGR e una funzione aziendale di Compliance appositamente istituita ne verifica in modo permanente l'efficacia e la conformità con la legge.

La Policy è oggetto di revisione periodica da parte di PRIMA SGR che ne verifica l'efficacia e l'adeguatezza in rapporto al mutare degli assetti organizzativi e dei requisiti normativi.

Eventuali aggiornamenti della Policy aziendale sono pubblicati tempestivamente sul proprio sito internet da PRIMA SGR.

Ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 2 novembre 2007, PRIMA SGR ha istituito un registro, periodicamente aggiornato, nel quale annotare tutte le situazioni in cui è sorto o può sorgere un conflitto di interesse rilevante.

Non sono in essere contratti di *soft commissions*.

F) BEST EXECUTION

La SGR, nell'ambito del servizio di gestione collettiva, adotta tutte le misure ragionevoli e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile sia quando esegue direttamente le decisioni di negoziare (gli Ordini), sia quando trasmette ordini a terze parti selezionate per la loro esecuzione.

La SGR ha quindi definito rispettivamente una strategia di esecuzione e una strategia di trasmissione degli Ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile per gli investitori a cui presta il servizio di gestione collettiva del risparmio.

La SGR mette a disposizione sul proprio sito internet il documento informativo sulle strategie di esecuzione e di trasmissione degli Ordini nel servizio di gestione collettiva del risparmio.

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esecuzione e delle strategie di trasmissione degli Ordini e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e la strategia adottata con periodicità almeno annuale, o, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i portafogli gestiti.

La SGR provvede a pubblicare tempestivamente sul proprio sito internet le modifiche rilevanti apportate alla strategia di esecuzione.

G) RECLAMI

Per eventuali reclami attinenti alla prestazione dei servizi offerti, i clienti al dettaglio possono inviare mediante raccomandata a/r, oppure consegnare direttamente a mano, la relativa documentazione all'Ufficio Reclami istituito c/o PRIMA SGR SpA, Via San Vittore, 37 – 20123 Milano.

Entro 90 giorni a partire dalla data di ricevimento, la SGR provvederà ad istruire secondo le suddette procedure la trattazione dei reclami pervenuti, comunicando alla clientela l'esito degli accertamenti effettuati all'indirizzo che il cliente avrà provveduto ad indicare, oppure, in mancanza, presso i recapiti già in possesso della Società.

La SGR partecipa agli Accordi interbancari che hanno istituito il cosiddetto "Ombudsman Bancario" nonché, a far data dal 1° giugno 2007, il "Conciliatore Bancario", nell'intento di offrire maggiori garanzie ai clienti dei soggetti che vi aderiscono.

In particolare, quest'ultimo soggetto semplifica la proposizione dei reclami, concentrando in un'unica struttura tutti gli strumenti rivolti alla soluzione stragiudiziale delle controversie, compresa la gestione del citato "Ombudsman".

Per saperne di più sulle modalità e i termini di proposizione dei reclami, o per scaricare l'apposito modulo, sul sito internet della Società (www.mpsam.it) è a disposizione la "Guida all'Ufficio Reclami e all'Ombudsman Bancario", liberamente consultabile.

Ulteriori informazioni utili sono, inoltre, reperibili sul sito www.conciliatorebancario.it

Allegato 1

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote Classe Y dei Fondi avviene esclusivamente per il tramite della Società di Gestione.

Il collocamento delle quote Classe A dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale della Società di Gestione, per il tramite dei seguenti enti collocatori:

Banche

- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (anche per il tramite di tecniche di comunicazione a distanza)
- MPS Banca Personale S.p.A. (anche per il tramite di tecniche di comunicazione a distanza)
- Banca Monte Parma S.p.A.
- Banca Popolare di Spoleto S.p.A.
- Cariprato Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (anche per il tramite di tecniche di comunicazione a distanza)
- Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A. (anche per il tramite di tecniche di comunicazione a distanza)
- Cassa Lombarda S.p.A.
- Credito Cooperativo Ravennate e Imolese S.c.r.l.
- Unipol Banca S.p.A.
- BancaSintesi S.p.A.
- Biverbanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.
- Banca Antonveneta S.p.A.

SIM

- Simgest S.p.A.